



COMUNE DI ALMENNO SAN BARTOLOMEO

Via IV Novembre, 66

24030 Almenno San Bartolomeo (BG)

C.F. 00334080165

(Tel. 0356320121 – Fax 0356320128)

E-mail: segreteria@comune.almennosanbartolomeo.bergamo.it

DECRETO DEL SINDACO N. 5

OGGETTO: INDIVIDUAZIONE DEL SEGRETARIO COMUNALE QUALE RESPONSABILE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.

IL SINDACO

Richiamato il Decreto Sindacale n. 15 del 30.08.2013 con il quale, con decorrenza 01/09/2013, è stato nominato Segretario generale della segreteria convenzionata tra i Comuni di Mapello (BG) ed Almenno San Bartolomeo (BG) il Dott. Lavore Daniele;

Richiamati:

- l'art. 4, comma 1 lettera e), del decreto legislativo 30 marzo 2001 numero 165 e smi;
- l'art. 50, comma 10, del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e smi che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;
- l'art. 97, comma 4 lettera d), del TUEL per il quale il Segretario comunale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo Statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco;

Premesso che:

- con legge 6 novembre 2012 n. 190 il legislatore ha varato le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione;
- l'art. 7 della legge 190/2012 impone l'individuazione, all'interno della struttura organizzativa, del Responsabile della prevenzione della corruzione;
- negli Enti Locali, tale responsabile è individuato, di norma, nel Segretario dell'Ente, salva diversa motivata determinazione;
- il Responsabile della prevenzione della corruzione svolge i compiti seguenti:
 1. entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art.1 comma 8 L. 190/2012);
 2. entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
 3. verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;
 4. propone la modifica del Piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
 5. entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
 6. nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il responsabile lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività;

Considerato che il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri:

- con la circolare n. 1 del 25 gennaio 2013, ha precisato che la funzione del responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi naturalmente integrativa della competenza generale del segretario che, secondo l'art. 97 del TUEL, svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa, alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti;
- ha precisato che la scelta dovrebbe ricadere su un dirigente che:
 1. non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna;
 2. non sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari;
 3. abbia dato dimostrazione, nel tempo, di comportamento integerrimo;
- ha segnalato l'inopportunità di nominare coloro che si trovino in una situazione di potenziale conflitto di interessi, come chi opera in settori tradizionalmente esposti al rischio di corruzione: uffici che seguono le gare d'appalto o che gestiscono il patrimonio;
- sconsiglia, infine, la nomina del responsabile dell'ufficio disciplinare che verrebbe a svolgere un doppio ruolo in potenziale conflitto: in fase preventiva, quale rilevatore di ipotesi di corruzione, in fase successiva, quale responsabile dell'ufficio chiamato ad irrogare le conseguenti sanzioni disciplinari;

Premesso, infine, che:

- il comma 7 dell'articolo 1 della legge 190/2012 attribuisce la competenza a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione all'organo di indirizzo politico;
- la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità della Pubblica Amministrazione (CIVIT) è stata designata quale Autorità Nazionale Anticorruzione (art. 1, comma 2, legge 190/2012);
- con deliberazione n. 21/2012, la CIVIT aveva individuato il Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo competente a nominare l'OIV;
- le medesime considerazioni e motivazioni sviluppate da CIVIT, con la deliberazione n. 21/2012, possono estendersi al tema della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione;
- il TUEL, art. 50, comma 10, conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili degli uffici e dei servizi e, pertanto, il sottoscritto Sindaco, ritiene di provvedere alla nomina del responsabile della prevenzione della corruzione;

Tanto premesso

D E C R E T A

- 1) **di individuare**, dalla data odierna, il Segretario comunale Dott. Lavore Daniele, iscritto all'Albo Regionale della Lombardia al numero ID 3040, Ministero dell'Interno, quale **RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**;
- 2) **di trasmettere** copia del presente provvedimento alla CIVIT (segreteria.commissione@civit.it);
- 3) **di pubblicare**, ai fini della massima trasparenza e dell'accessibilità totale (art. 11 D.Lgs. 150/2009), il presente provvedimento sul sito istituzionale dell'ente;
- 4) **di pubblicare** all'Albo Pretorio on-line per 15 giorni consecutivi la copia del presente provvedimento, ai fini della generale conoscenza.



IL SINDACO
Brioschi Giambattista

Almenno San Bartolomeo, li 22 gennaio 2014

PER ACCETTAZIONE